ANNO II N. 437 MARTEDÌ 5 - MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag. L. 0,50; III L. 1,50; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Accaniti ma vani attacchi nemici sulla fronte Giulia.

Sul Vodice, sul San Marco, sul Carso il nemico rinnova gli attacchi inutilmente.
Oltre un centinaio di prigionieri.
Nuove posizioni occupate dai nostri presso Castagnavizza e Versic.
Aspra lotta a sud di Jamiano.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 5 giugno 1917 — Bollettino N. 742.

Sulle fronti tridentina e carnica, brevi e poco intense azioni di artiglieria, e limitata attività di pattuglie.

Contro le nostre posizioni del Vodice e ad est di Gorizia, sulle pendici nord del San Marco, nuovi tentativi di irruzione fatti dal nemico nella notte sul 4 e durante la giornata, vennero respinti; prendemmo 38 prigionieri, di cui un ufficiale.

Sul Carso, il nemico, dopo aver portato alla massima intensità il tiro di artiglieria, col quale già da più giorni batteva violentemente le nostre linee avanzate, lanciò, nella notte sul 4, forti masse all'attacco, dal Dosso Faiti al mare. Le posizioni del Dosso Faiti, per quanto completamente sconvolte, vennero strenuamente difese dalle fanterie della brigata Tevere (215 e 216 reggimento) che dopo lunga lotta, nonostante il violentissimo tiro di interdizione, repingevano definitivamente l' avversario, il quale aveva potuto, in un primo momento, mettere piede in qualche nostro elemento di trincea. Vennero catturati 62 prigionieri.

Da Castagnavizza al ciglione a nord di Iamiano, le nostre truppe resistettero bravamente agli attacchi accaniti, e con contrattacchi e violenti corpo a corpo, riuscirono a tenere saldamente le proprie posizioni e ad occupare anzi qualche nuovo tratto avanzato nei pressi di Castagnavizza e di Versic.

A sud di Jamieno, mantenendo salde le posizioni di ala, dovemmo inflettere alquanto il centro della nostra nuova linea, per sottrarla agli effetti micidiali del fuoco; con frequenti ritorni controffensivi riuscimmo dapprima ad arrestare nettamente la foga avversaria, poi, con energico contrattacco, abbiamo ristabilito quasi completamente la situazione primitiva.

Generale CADORNA.

L'eroe dei bombardieri
Caduto gloriosamente.
Il capitano Zuccarello.

Nella patria di mercoledì 30 maggio, il nostro corrispondente particolare in zona di guerra, tra le descrizioni dei «fulgidi episodi di valore» accennava a un eroico capitano «il capitano Zuccarello» e ne annunciava la morte.

Ora abbiamo ricevuto notizie particolari e interessanti sull'eroe e sui fatti ai quali Egli ha preso parte, e ben volentieri le portiamo a conoscenza dei nostri lettori:

Il capitano Filippo Zuccarello, comandante di una batteria di bombarde era di Patti Marina; un bellissimo ragazzo, intelligente, freddo e misurato nei modi, ma con un gran fuoco di passione contenuta. Aveva 24 anni, e ne dimostrava meno. Della sua batteria aveva saputo fare un organismo compatto, vibrante, degno di lui.

Ogni suo atto fu un atto di eroismo. Nell'agosto dell'anno passato, per l'azione di Gorizia, si trovava con la propria batteria sotto quota 240 al Podgora, Sabotino e S. Michele erano caduti, ma la resistenza austriaca, vinta alle ali, perdurava ancora al centro: ossia, al Podgora. Dalle caverne sotto quota 240 cannoni da campagna e da montagna e mitragliatrici falciavano gli attaccanti. Zuccatello aveva terminato le munizioni; si lancia con un manipolo dei suoi bombardieri sotto le raffiche dei colpi nemici, si affaccia alle caverne, prende 350 prigionieri, tre cannoni, cinque mitragliatrici. Ebbe allora la medaglia d'argento.

In aprile organizzò e diresse con perizia pari all'ardimento un piccolo colpo di mano contro un posto avanzato austriaco davanti a quota 238 presso Lucatic, nel quale furono presi una ventina di prigionieri.

Nell'ultima operazione rifulse soprattutto il suo valore. Aveva l'osservatorio in prima linea, davanti a Lucatic; e comandò la propria batteria in modo, come sempre, meraviglioso sotto un bombardamento di formidabile violenza. Venuta l'ora dello scatto delle fanterie, poichè egli non aveva più nulla da fare, si lanciò all'assalto con esse.

Un battaglione di una brigata perdette subito il suo comandante, gravemente ferito; ebbe un momento d'incertezza, mentre le raffiche degli *shrapnels* e delle mitragliatrici aprivano larghi vuoti nelle catene dei fanti. Allora il capitano Zuccarello si gettò alla testa del battaglione, ne prese il comando gridando: «Avanti! la vittoria è per noi!», e lo condusse impetuosamente all'attacco, di quota 247. Al momento in cui, primo dell'ondata, poneva il piede sul ciglio della posizione conquistata; cadeva fulminato da una fucilata in fronte degna morte di così nobile soldato.

Lo hanno seppellito i suoi bombardieri la sera appresso in uno dei piccoli cimiteri del Vallone, sotto il rombo dei nostri grossi calibri, mentre gli spiriti dei soldati erano ancora avvolti nell'atmosfera inebriante e faticosa della battaglia.

La salma del prode giovane era avvolta nel tricolore. Uno dei suoi bombardieri, un semplice soldato, ha chiesto di parlare a nome dei suoi compagni: e ha pronunciato singhiozzando poche parole, per dire che i bombardieri della gloriosa batteria giuravano di mantenersi degni del nome del loro eroico comandante, che nè pericoli, nè disagi, nè prolungarsi della guerra li avrebbero mai fatti mancare al loro dovere di fare onore al nome del capitano Zuccarello...

La missione italiana alla seduta della corte suprema americana.

WASHINGTON 5. — Stamane a mezzogiorno i componenti la missione italiana si sono recati ad assistere ad una seduta della corte suprema. La missione italiana è stata ricevuta dal Chief of Justice Waite. Era anche presente l'Ottorney General. Il signor Waite ha avuto parole di viva simpatia per i componenti la missione ed ha quindi illustrato il lavoro della corte suprema. Molti avvocati e grandissimo pubblico assistevano all'udienza nella quale i giudici della corte suprema hanno annunciato importanti decisioni.

(Stef.)

Il principe di Udine indisposto

WASHINGTON, 4. La missione italiana, per invito del governo nordamericano, doveva partire oggi per un viaggio in alcuni grandi centri. Per indisposizione del principe di Udine il viaggio è stato rinviato. Il principe è sofferente per febbre. Il medico riconobbe trattarsi di lievissima infermità che richiederà alcuni giorni di riposo.

Stef.

La missione italiana in America

WASHINGTON, 5. La missione italiana ha aggiornato la sua partenza per le città degli Stati Uniti, che era fissata per oggi.

Stef.

L'ordine del giorno votato alla camera francese

Nella «Patria» di oggi abbiamo data la prima parte del discorso Ribot alla camera francese, ne diamo ora la prosecuzione: Egli fa un caloroso appello all'unione di tutti i francesi, unione che da tre anni permise all'esercito di tenere fermo, avendo essa compreso che era l'unica per la Francia. Non è, conclude Ribot, a nome del governo, ma a nome della Francia che faccio appello perchè il vostro voto sia unanime. Lunghi applausi salutano la fine del discorso del presidente del consiglio,

Ranaudel riconosce che la discussione ha di molto sorpassato la questione dei passaporti per Stoccolma; giustifica le intenzioni dei socialisti di recarsi a Stoccolma; soggiunge che vi è anche in Germania una voce per proclamare la validità del diritto. Renaudel ricorda la condotta di Liebuchnt e di Bernustein. L'ordine del giorno fiducia Klotz Dumont viene poscia approvato con 453 voti contro 55; esso è così redatto. La camera dei deputati, espressione diretta della sovranità del popolo francese; invia alla democrazia russa e alle altre democrazie che formularono nell'assemblea nazionale i rappresentanti dell'Alsazia e della Lorena, loro malgrado strappate alla Francia, essa dichiara di attendere dalla guerra che fu imposta all'Europa dall'aggressione dalla Germania imperialista, colla liberazione dei territori invasi, il ritorno dell'Alsazia Lorena alla madre patria, e la giusta riparazione dei danni. Lungi da qualsiasi pensiero di conquista o di asservimento di popolazioni straniere, essa fa assegnamento che lo sforzo degli eserciti della repubblica e degli eserciti alleati permetterà dopo abbattuto il militarismo prussiano di ottenere garanzie durature per l'indipendenza dei popoli grandi e piccoli nell'organizzazione fino da ora preparata di una società delle nazioni fiduciosa nel governo.

Per assicurare tali risultati con una azione coordinata militare e diplomatica di tutti gli alleati, essa respinge ogni aggiunta e passa all'ordine del giorno. La seduta è indi tolta.

Stef.

Il problema dell'Alsazia - Lorena

PARIGI, 5. I giornali commentando il voto della Camera dicono che l'unione sacra è nuovamente ristabilita. I sintomi di divisione che il nemico spiava non si manifestarono.

L'ordine del giorno approvato dalla Camera avrà l'eco che merita. Esso oppone alla formula imprecisa dai rivoluzionari russi l'imprescrittibile diritto della Francia sull'Alsazia Lorena e la necessità di riparazione dei danni dopo le rovine causate dal militarismo tedesco. Il «Petit Parisien» dice che quell'ordine del giorno fa prevedere che il governo francese si metterà di accordo cogli alleati per la elaborazione di un programma di guerra e di pace alla cui realizzazione nessun alleato potrà rifiutare il proprio concorso militare, si tratta dunque di risolvere l'angoscioso problema dell'Alsazia e della Lorena. (Stef.)

Nuovo ambasciatore francese in Russia

PARIGI, 5. Il deputo Noulens ex ministro fu nominato ambasciatore a Pietrogrado.

Stef.

Vapore francese silurato e affondato

PARIGI, 4. Il vapore Jara, della Messageries marittimes fu silurato e affondato il 29 nel mediterraneo orientale; aveva a bordo 690 persone; 36 uomini sono scomparsi. Delle vittime appartenenti all'equipaggio, otto fuochisti arabi; tra i passeggeri scomparsi vi sono indigeni del Madagascar.

Stef.

Un esercito polacco autonomo con bandiera polacca

PARIGI, 5. Un decreto istituisce per la durata della guerra un esercito polacco autonomo posto sotto gli ordini dell'alto comando francese combattente con bandiera polacca. L'esercito sarà reclutato tra i polacchi che attualmente servono nell'esercito francese e tra i polacchi di altre provenienze ammessi a contrarre arruolamento, per la durata della guerra.

La relazione che precede il decreto dichiara che le intenzioni degli alleati, ed in particolare del governo russo circa la restaurazione dello stato polacco non potrebbero meglio affermarsi che permettendo ai polacchi di combattere dovunque sotto la bandiera nazionale.

La Francia (dice la relazione) deve concorrere alla formazione e allo sviluppo dell'esercito polacco. L'affinità che unisce le due razze e l'affetto che i polacchi non cessarono mai di attestare alla Francia, ci fanno l'obbligo morale di partecipare a questa commovente e gloriosa missione.

Stef.

Comunicati di poca importanza

LONDRA, 5. Il comunicato circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotania dice: Situazione invariata.

Stef.

BASILEA, 5. Si ha da Vienna il comunicato del 5 dice: Fronte orientale, dei Carpazi, distaccamenti nemici furono respinti; Fronte sud orientale, situazione invariata.

Stef.

Treni tedeschi distrutti da aeroplani inglesi

LONDRA, 5. Un comunicato del generale Haig del 4 dice: durante la giornata siamo riusciti ad effettuare un incursione a nord di Armentieres e a sud di Lotschaete. Oltre le perdite inflitte al nemico abbiamo fatto 37 prigionieri tra cui un ufficiale. A sud di Vouseacourt vicinanza della cresta di Vimy nel settore di Ypres le artiglierie di ambe le parti hanno dimostrato durante la giornata molta attività. I nostri aviatori lanciando mine hanno colpito in pieno durante la notte dal 2 al 3, quattro treni nemici uno dei quali è rimasto completamente distrutto. I nostri aviatori in combattimenti aerei hanno abbattuto sei aeroplani tedeschi ne hanno costretto un altro ad atterrare con danni; 4 velivoli britannici mancano.

Stef.

Sottomarino tedesco nella Manica

Il 5 mattina, un sottomarino nemico fu scoperto nella Manica da un dirigibile di marina; due idrovolanti lo bomdardarono; il sottomarino si è subito immerso.

Stef.

Nell'alta gerarchia militare russa

PIETROGRADO, 5. Il generalissimo Alexeieff fu messo a disposizione del governo provvisorio. Il generale Brussiloff fu nominato generalissimo e sostituito nel comando dell'esercito. Fronte sudovest nominato il generale Gourk.

Stef.

Gli scopi della guerra precisati alla Russia.

NEW YORK 5. — Il governo russo ricevette comunicazione da Wilson sugli scopi della guerra ma il dipartimento dello Stato desidera precisare alcuni punti di dettagli prima di farne la pubblicazione.

(Stef.)

Sul fronte russo continua l'azione di esploratori

PIETROGRADO, 5. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale in direzione di Kovel nella regione di Novy Mossor nostri esploratori comandati dal tenente dei cosacchi Achkvamovo dopo aver superato 4 linee di reticolati hanno disperso un posto da campagna tedesco. Nei Carpazi nella regione di Vildes Pnevi nostre ricognizioni comandate dal sottotenente Odvmizof malgrado un fuoco di mitragliatrici e di fucileria del nemico sono penetrati entro i reticolati di fili di ferro ed hanno sloggiato il nemico dalle trincee impadronendosi di una mitragliatrice. Durante l'attacco il valoroso sottotenente Odintzoff è rimasto ucciso.

Fronti romeno e del Caucaso situazione invariata. Aviazione la nostra artiglieria ha abbattuto un velivolo tedesco nella regione del Lago di Nobe. L'apparecchio è caduto nelle posizioni nemiche.

Stef.

L'indipendenza dell'Albania e i nostri alleati.

LONDRA, 5. — *Il* Daily Cronicle *scrive: fummo sempre convinti che la indipendenza dell'Albania, sotto il protettorato dell'Italia fosse politica degli alleati dall'entrata dell'Italia in guerra. L'unità, l'indipendenza erano la maggiore aspirazione che gli albanesi potessero avere, ma essi non avrebbero potuto realizzarlo se fossero stati abbandonati a loro stessi dalle grandi potenze. Parecchi centinaia di migliaia di albanesi vivono in Italia e si condussero sempre bene sotto la bandiera Italiana.* Stef.

Comunicato germanico

BASILEA, 5. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 4 giugno dice: Nella curva d Wytschaete, dopo una mattinata calma, il duello di artiglieria assunse nuovamente nel pomeriggio grande intensità. Non si segnale finora nessun importante avvenimento su gli altri fronti. Stef.

Le perdite austriache sul Carso e la probabile offensiva Russa

BASILEA, 24. Le notizie da Innsbruk le dichiarazioni degli ufficiali austriaci fatti prigionieri i quali assicurano di non aver mai veduto durante questa guerra un accanimento simile a quello dell' offensiva italiana trovano una conferma nei vuoti avvenuti nei reggimenti nemici. Nelle divisioni VII, X, XVI, che sono state le più provate vi sono dei reggimenti fanteria come 68, 37 38, 98, 21, e 55 che hanno perduto il 50 il 70 ed anche il 90 per cento dei loro effettivi un battaglione che usciva dalla sua posizione di riserva dietro l' Hermada fu scoperto da un gruppo di aeroplani italiani e vivamente bombardato. Molti ufficiali furono uccisi una massa di uomini furono massacrati. Un reggimento di fanteria non esiste quasi più affatto.

Un comandante è stato preso prigioniero ed un altro ucciso. Due altri battaglioni sono stati falciati dall'artiglieria. Si crede che il colonnello Hottinger, comandante di un reggimento di cui due battaglioni sono stati catturati, sia morto.

Mentre in Austria non si sono ancora rimessi dall' offensiva italiana si avanza il timore di una ripresa di operazioni sul fronte russo. Il corrispondente viennese del «Munchner Neuste Nachrichten» dice che l' opinione dei circoli militari austro-ungarici è che l' offensiva italiana sull' Isonzo possa tentare il comando russo a profittare della situazione per impegnare un' offensiva. Un attacco russo, seguito da successo — dice il giornale, avrebbe un' influenza considerevolissimo sul morale non solo dell' esercito, ma di tutta la Russia.

La donna nei servizi pubblici austro-tedeschi.

Basilea 4, sera. Durante la guerra l' impiego della donna nei servizi pubblici ha raggiunto addirittura il *record* nelle potenze centrali. L' amministrazione militare austro-ungarica ricorre adesso all'opera delle donne anche per [illegible] posti e la polizia di Budapest, vista la grande deficienza di uomini, ha arruolato donne poliziotte. Anche la città di Prossnitz vanta agenti di polizia in gonella, che però non sono armati di daga. Nelle ferrovie austriache le donne prestano servizio in posti carichi di responsabilità, mentre prima potevano essere addette solo alla vendita dei biglietti. L' ufficio municipale viennese per i pesi e le misure è affidato quasi esclusivamente a mani femminili. A Berlino il 70 per cento dei lavori delle tramvie cittadine è oggi compiuto da donne; vi sono 3900 guidatrici e 450 bigliettarie e altre 500 deviatrici e impiegate in uffici diversi. Nella ferrovia sotterranea lavorano circa un migliaio di donne.

L' anno scorso sul lago di Costanza si fece l' esperimento di sostituire a bordo dei piroscafi i marinai con le donne, ma alle prime tempeste invernali le marinaie sparirono. A Breslavia le donne hanno la sorveglianza «morale» nelle vie e nelle piazze e tengono specialmente d' occhio le belle ragazze. Il Tribunale di Oldenburg ha nominato due mogli di esecutori giudiziari a rappresentanti dei rispettivi mariti chiamati a servire la patria.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Ancora del Ginnasio magistrale. — Dunque, perchè non si costituisce anche in Cividale il Ginnasio per i maestri, che si dovrebbe ottenere con relativa facilità dato che l' onere finanziario per il Governo sarebbe esiguo? Veramente a suo tempo le autorità comunali di Cividale si interessarono in proposito, ma non si venne a capo di nulla, causa l' ostitità del comune di S. Pietro al Natisone che temeva che avesse da essere danneggiata la sua scuola Normale. Ora tutto si potrebbe combinare se il Ginnasio Magistrale di Cividale fosse riservato per i soli maschi.

Del resto di maestre ce n'è in relativa abbondanza, mentre è impressionante la scarsezza dei nuovi maestri.

E ciò dovrebbe restar di cuore alle autorità. Sarebbe tempo di pensare seriamente.

SACILE

Ferito 4 — L' ufficiale dei bersaglieri Bortolini Giuseppe, figlio di Italico, sul Cimon venne ferito da scheggia di granata sotto l' occhio sinistro e ad una gamba.

Il valoroso ufficiale rimase altre due volte ferito sul Carso.

Auguri, sinceri al bravo soldato che dette prova nuovamente di difendere con coraggio i sacrosanti diritti della nostra amata Patria.

TARCENTO

Alla Cucina Economica 4 — Per onorare la memoria della sig.ra Rosa Zanolotti Colleoni madre dell' ing. cav. Angelo Zanolotti offrono: Aghina rag. Angelo L. 5, ditta Cecon Pietro e Co. 15.

Cronaca cittadina

Sul campo dell' onore

E' giunta notizia della morte sul campo dell' onore al dott. prof. Marco Rizzi nativo della nostra città sottotenente di Milizia territoriale. La notizia sarà accolta con dolore qui in Udine dove contava ancora tante care conoscenze ed a Sacile dove fu insegnante di scienze naturali in quella scuola normale.

Allo scoppiar della guerra con "Austria si arruolo volontario ma per poco, perchè il ministero della P. I. lo volle alla Cattedra di scienze alla scuola di Sassari.

Chiamata la sua classe rivestì la onorata divisa fece i corsi di Parma e Bologna fu l' anno scorso nel campo di Colci Rust poscia quest' anno con una Centuria a Bologna indi tramutato nel Reggimento.., di fanteria se ne andò al fronte ove cadde in combattimento.

Alla memoria del colto giovane che immolava la sua esistenza per la maggior grandezza d' Italia mandiamo un reverente saluto.

Come i nostri soldati si dilettano

Un udinese frequentante la scuola Bombardieri di.. ci scrive:

Alla scuola di tiro per Bombardier il giorno 30 corr. ricorrendo la festa dell' Artiglieria, vennero organizzati brillanti ludi sportivi tra gli allievi Ufficiali, i quali non mancarono inoltre, in cooperazione con gli ufficiali della scuola, di chiudere la giornata con uno spettacolo svoltosi nel teatro stesso della scuola.

Il maggiore Perletti con bella voce di terrore cantò alcune romanze di opere celebri, accompagnato al pianoforte con notevole abilità dal tenente Fumo.

I tenenti Croppi e Marroni furono applauditi nella recitazione di poesie romanesche ed in macchiette.

Gli allievi ufficiali Gara, Cassano, Berozzi, Battaini, cooperarono con la loro arte al brillante esito della serata. Il Gara con squisito senso di dicitore declamò, ammiratissimo, oltre a «Saluto Italico» e «Congedo» del Carducci, «Il soldato di S. Pietro in Campo» del Pascoli.

Cassano si rivelò ieri in un repertorio di canzonette garbate e signorili, lato artistico di lui che era sconosciuto al pubblico.

Il Besozzi dopo aver letto con la solita fine disinvoltura il monologo.

«Sul marciapiede del caffè Aragno» chiuse la serata destando viva ilarità con la macchietta ferravilliana «Il Cantastorie».

Il Battaini, noto pittore milanese, oltre ad averse esposto nel salone delle ottime caricature a pastello, si rivelò in una elegante serie di caricature lampo, pregevoli per spiritose originalità.

L' organizzazione era affidata agli allievi del Corso T. diretti dal bravo Cassano al quale si deve in special modo il buon esito dello spettacolo.

Il pubblico sceltissimo fu largo di applausi agli encomiabili artisti.

Assistenza Civile

Offerte al Comitato:

Per il mese di maggio: Società Cementi del Friuli L. 300, cav. dott. Luigi Fabris 100, co. Angelina Dal Torso e figli 100, Ugo Camavitto 50.

Per il mese di giugno: dott. comm. Domenico Rubini 150, co. Luigi de Puppi 150, Sopracasa Giuseppe 5, Gabrielli Antonio 5, Generale Demetrio Salvo 15, Giulia Masciadri Zambelli 25, Vittorio Vittorello 10, cav. cav. Girolamo Muzatti 20, Pietro Magistris 100, Giuseppe Vuga 100, Domenico Calamari 2, avv. Giovanni Levi 100, nob. Famiglia Orgnani Martina 100, dott. Antonio Gambarotto 20, ditta Luigi Spezzotti 150, Luigi Marzinotto 5, comm. avv. G. A. Ronchi 10, ing. Edoardo Gadda 10, rag. Vittorio Biancuzzi 10, ditta Angelo Scaini 20, Giacomo Malagnini 10, co. Maria de Puppi 10, co. Angelina e Elisa de Puppi 15, Antonio Paolini 15, Arreghini e Molinari 5, cav. avv. Antonio Measso 30, ditta Giuseppe Chiesa 30, dott. Giulio Cesare 15, prof. gr. uff. Domenico Pecile 200 Bice Cappellari 30.

Per aprile e maggio: Giuseppe Micoli 20.

Co. Daniele Asquini XXIII offerta 10; Pagnutti Giovanni 10; Carlo Chittaro in morte della sig.ra Emma Brosadola ved. Nassig 2; Militari del Circolo della R. Guardia di Finanza di Udine (quota aprile) 91,91.

Ricordiamo nuovamente a coloro che trasgrediscono facilmente ai regolamenti di polizia municipale che vietano è di percorrere con rotabili e biciclette i transiti riservati ai pedoni chi è occupare ed ingombrare abusivamente le aeree pubbliche; lordare le strade, lavare la biancheria nelle fontane pubbliche, battere panni e gettare immondizie dalle finestre, danneggiare le proprietà comunali. Tuttociò a scanso di procedimenti giudiziari o militari conforme le rispettive competenze.

Ferito da un proiettile — Questa mane fu accolto nel nostro ospedale civile il contadinello Condutto Romano d' anni 10. Rimase ferito al capo, al piede, ed allo scroto per lo scoppio di una capsola di fucile. Fu curato della dottoressa Zagolin, e potrà guarire in 30 giorni.

Contro il regolamento di pubblica igiene — La signora Giusti Maria d' anni 50 abitante in via Cessignano questa mane è stata sorpresa mentre sbatteva dei panni fuori delle finestre.

Fu posta in contravenzione.

Altra contravenzione — Brandusco Maria d' anni 45 da Gorizia fu pure posta in contravenzione perchè vendeva delle merci sulla Piazza XX Settembre senza il relativo cartellino esposto dei prezz.

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

Al principiare di questo giorno, rendeva la sua buona e mite anima a Dio,

Teresa Biasatti ved. Mizzau

di anni 72

I figli Luigi, Giuseppe, Edmondo, Italia, Elisa, Amabile, Angelina, con le rispettive mogli, mariti e figli, affranti nel dolore, ne danno il triste annuncio.

Si prega di voler considerare la presente quale partecipazione personale

Beano, 5 maggio 1917

Una prege

I funerali avranno luogo in Beano domani 6, alle ore 10.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco